

Catasto Speleologico del Canton Ticino

Grotta delle Cantine Superiori (TI 107)

ingresso coordinate: GPS (2'718'230 1'082'496)

quota: 596 m

sviluppo: 118 m

dislivello: -19.20 m

comune: Mendrisio (Tremona)

località: Cantine di sopra.

Riferimenti bibliografici: Dario Ferrini - Gruppo Speleologico Ticinese - Sez. SSS: Le Grotte del Ticino - Note abiologiche II - Bollettino STSN anno 1962 - Vol. 55, pag. 150.

Descrizione, note: un'accentuata depressione situata pochi metri a NW delle Cantine di sopra permette di accedere all'apertura della cavità impostata su una frattura orientata W-E e divisa su più piani. Dopo aver raggiunto una prima sala ancora parzialmente illuminata dalla luce esterna, prima di affrontare un salto verticale, si può procedere, attraverso un basso passaggio, in un breve corridoio largo ma basso. Al termine un'apertura disostruita dà accesso ad una nuova parte costituita da una frattura che si arresta a -7.15 m dall'ingresso. Ritornando nella sala principale si affronta un piccolo pozzo di 4.50 m percorribile, con prudenza, anche senza attrezzatura, in opposizione tra le pareti. Si scende ora in un largo ma basso ramo, sul fondo le rocce assumono un originale colore rossastro-violetto (marne). Sempre dalla base del pozzo scendendo invece a destra (ovest) s'incontrano due brevi sezioni. La prima presenta una frattura situata sotto la sala d'ingresso. A causa del pericolo di crolli questa parte è da evitare! La seconda sezione è formata da una larga ma bassa sala discendente, ricca di ossame, che si alza sul fondo. Ritornando al ramo principale si possono ammirare sulla variopinta parete di destra (sud) delle singolari colate concrezionali. Se si segue la frattura principale si raggiunge presto il fondo sassoso a -16 m. Per proseguire oltre occorre affrontare brevemente un passaggio esposto in risalita tra le pareti della spaccatura principale, giunti al culmine si scende tra i massi nella spaziosa galleria. Dopo un pendio lievemente ascendente la grotta sembra terminare. Si affronta invece un basso passaggio e passando sotto un masso incastrato si raggiunge un salto verticale di 2.50 m. Scendendo tra le pareti ben gradinate si giunge verso est nelle sezioni più profonde della grotta. Si tratta di due rami paralleli, uno discendente, l'altro dapprima ascendente poi discendente, che diventano presto impercorribili a causa del restringimento delle pareti. Prima di giungere nei rami inferiori della grotta, verso ovest, si può percorrere una tortuosa galleria che risulta in comunicazione, collegata da passaggi impercorribili, con il ramo ascendente della galleria principale precedentemente descritto.

Andamento: discendente.

Geologia: calcari selciferi della Formazione di Moltrasio.

Meteorologia: il giorno 25 aprile 2024 nella parte centrale della grotta la temperatura misurava 5 °C. Sensibili flussi d'aria fredda sono chiaramente avvertibili in alcuni punti tra le strette fessure al suolo. In periodi di forti piogge, all'interno della grotta è presente forte stillicidio con ruscellamento alle pareti.

Fauna ipogea: a causa delle basse temperature riscontrate nella grotta, rispetto ad altre cavità adiacenti, sono presenti solo alcuni esemplari di cavalletta grotticola *Dolichopoda geniculata*.

Rilievo: Sergio Veri, aprile 2024.

Estensore della scheda, posizionamento grotta (dati GPS), autore immagine dell'ingresso:
Sergio Veri.